



Comune di Modena
Settore Istruzione
e Rapporti con l'Università

MO.MO.
Centro Infanzia



Anno Scolastico 2009/2010

I COLORI della Musica



**Appunti e riflessioni di un viaggio attraverso la
scoperta dei Linguaggi Musicali
attraverso i COLORI**

A cura di

**Anna Baio* – esperta musicale

**degli istruttori educativi Sabrina Torricelli, Davide Vernia,
Giulia Bertoncelli*

**con la collaborazione delle esecutrici educative
Franca Bartoli, Eugenia Di Iorio, Rossella Ferraresi*

*La Musica e il Progetto
Educativo*

Il Progetto Educativo rappresenta lo strumento che connota il nostro percorso didattico, declinando i valori ed i significati della Musica intesa come l'insieme di vari linguaggi musicali.

Al di là di ogni banalità, di qualsiasi elemento scontato e semplicistico il Fare Musica, per noi, significa

- progettare,
- organizzare,
- proporre,
- sperimentare ,
- studiare,
- analizzare,
- contestualizzare
- ed osservare

le varie tappe di un percorso importante e significativo, che promuova nel bambino il piacere di andare alla ricerca di tutte quelle possibili sonorità, ritmiche e musicalità di cui egli stesso può essere promotore attraverso le emozioni e le sensazioni...

L'importanza, il valore ed il significato del **GIOCARE** a fare **MUSICA**

“La Musica si impara vivendola fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra crescita come individui, attraverso una esperienza creativa che coinvolga tutto ciò che –alla Musica- può essere inerente: il Gioco, il Corpo, il Movimento, il Canto...”
(Roberta Frison- esperta di didattica musicale-)

Il titolo di questo progetto lascia immediatamente trasparire la tematica che La Musica appartiene di diritto ad uno dei Linguaggi comunicativi più importanti; come tale, le sue manifestazioni sono varie e diffuse, strettamente legate alla nostra vita quotidiana, alla nostra necessità espressiva di vita sociale.

Il nostro udito capta ogni istante un'infinità di suoni, di voci, di rumori che caratterizzano la realtà in cui viviamo ed agiamo. Voci, suoni e rumori che, grazie all'ascolto e all'interiorizzazione, vengono codificati come messaggi che possono essere piacevoli o sgradevoli ...

Quando ascoltiamo un brano musicale, siamo in grado di capire se quella determinata musica ci piace o no... L'ascolto di una musica suscita in noi anche delle emozioni – positive o negative che siano...

Pensando ad un momento di ascolto, ci rendiamo conto che i nostri canali percettivi percepiscono un insieme più o meno armonico di suoni; ma se proviamo a “leggere” e ad “analizzare” attentamente ciò che stiamo ascoltando, possiamo scoprire un insieme di elementi i quali – uno dopo l'altro-concorrono alla produzione di un insieme musicale.

L'attività musicale proposta ai bambini molto piccoli rappresenta un momento particolarmente significativo volto alla scoperta, alla ricerca, alla sensibilizzazione e alla sperimentazione di tutto ciò che produce suoni.

L'attività musicale si prefigge di offrire ai bambini un'esperienza unica da vivere insieme, immersi in ambientazioni che propongano stimoli e varietà di suoni, ritmi, voci, colori e giochi.

Il Gioco – tra tutti questi elementi caratteristici e con un ruolo fondamentale anche in questa esperienza- rappresenta certamente la strategia e la modalità più consona per avvicinare i bambini al linguaggio musicale, promuovendo e valorizzando così situazioni e momenti ricchi di interesse, di curiosità, di partecipazione, di relazione.

Per il bambino è straordinario potere modificare la realtà, trasformandola con le proprie azioni, con il proprio corpo; l'utilizzo di oggetti e materiali *naturali e non strutturati e non* permette di mettere in atto modalità e stili d'azione e di interazione per produrre suoni e rumori, percuotendo, agitando, facendo strisciare, facendo rotolare...

Obiettivi, strategie e metodologie

Addentrarsi nel **linguaggio musicale** attraverso il **gioco** e coinvolgendo l'**aspetto motorio** significa scoprire e concretizzare un mondo infinito di possibilità, di esperienze e di conquiste attraverso strategie di intervento mirate;

- creare situazioni di fiducia reciproca tra adulto e bambino come elemento basilare da cui far partire e permeare l'intera esperienza
- riconoscere gli spazi sonori per occuparli in armonia con gli altri in un'attività capillare e continua volto all'accettazione ed al riconoscimento da parte di tutto il gruppo
- favorire nel bambino stesso la predisposizione all'ascolto dei suoni naturali ed artificiali, enfatizzando le differenze tra l'uno e l'altro
- interiorizzare forme di linguaggi espressivi/musicali anche attraverso le voci ed i movimenti degli adulti di riferimento che – in quanto tali- stimoleranno ed incoraggeranno il bambino ad *amplificare* e a *rendere familiari e affidabili* le proposte dell'esperto;
- osservare il modo in cui i bambini si accostano ad un corpo sonoro per farlo "parlare/suonare" attraverso le proprie azioni
- favorire la manipolazione di oggetti e materiali vari
- lasciare spazio alle proposte e modalità autonome, all'imitazione e alla spontaneità
- valorizzare l'ascolto –anche dei suoni e rumori più di semplici- traducendoli in esperienze sonore/esplorative attraverso attività ludico/creative
- creare situazioni in cui il canto ed il ballo insieme divenga atmosfera/contexto festoso, animato, emozionante
- mostrarsi attenti alle produzioni sonore del bambino per valorizzarle, studiarle e sperimentarle insieme a lui
- vivere le sinergie tra suoni prodotti "artigianalmente" e suoni già strutturati
- accostare vari tipi di musiche a situazioni ludico/motorie
- scoprire insieme le analogie tra gli strumenti musicali ed i materiali che producono suoni simili...

L'attività musicale proposta prevede l'utilizzo della voce, l'incontro con svariate fonti sonore, piccoli movimenti, un forte e significativo contatto tra adulto e bambino – e tra bambino e bambino- , un grande uso del SILENZIO per

raccogliere le risposte dei bambini stessi, accordando loro tutta la disponibilità di esplorazione dello spazio per cogliere e raccogliere tutti i messaggi musicali.

I COLORI come tematica e come elemento di continuità col progetto di sezione

Il titolo del nostro progetto mette immediatamente in evidenza come il COLORE ne rappresenti la tematica portante, nonché l'elemento di continuità con il progetto di sezione.

Le note, le sequenze, i ritmi e le sonorità offrono al linguaggio musicale sfumature e **coloriture** davvero interessanti e sorprendenti; ci è sembrato allora doveroso lavorare appunto su quelle stesse **coloriture**, per associare il colore alle varie esperienze che di volta in volta, i bambini, insieme ad Anna e a noi, compiono nell'ambito delle proposte.

La musica (in qualità di brani in sottofondo, strumenti veri e propri, ecc ecc) si unisce ed interagisce con vari materiali (come la stoffa, la carta, il riso soffiato ecc ecc) in un'attività libera di manipolazione e sperimentazione *di ascolto /azione /interazione* che permette di **elaborare** e **rielaborare** i suoni ed i rumori, di **riprodurli** secondo il piacere ed il gusto personale, arricchendo l'attività con competenze già acquisite, con scoperte casuali, con gesti e modalità imitative, con uno spirito di cooperazione e di accordo, con l'intenzionalità di dare vita ad un proprio "progetto personale"...

Ecco che le stoffe blu e azzurre diventano acqua, onde di un mare – ora calmo, ora agitato-, vento, ali...

Ecco che il riso soffiato diventa scroscio d'acqua piovana, rumore di passi sulla neve...

...Se a tutto questo aggiungiamo i bastoni della pioggia, bottiglie sonore, tamburelli e quant'altro il contesto diventa sempre più ricco ed affascinante, creando una sorta di "melodie", di percezioni e di stimolazioni musicali

L'organizzazione della *mattinata musicale*

La mattinata viene organizzata in modo tale che i vari momenti offrano ai bambini una situazione serena e tranquilla, in un'ottica di gioco, di scoperta e di esplorazione di tutto ciò che significa **FARE MUSICA**, per garantire un contesto di apprendimento sempre *contraddistinto e valorizzato dal piacere di nuove strategie e modalità per avvicinarsi ai linguaggi musicali.*

I momenti stessi si intercalano e si rinforzano vicendevolmente in un percorso di **continuità**, **flessibilità** e **gradualità** affinché le esperienze, crescano e si evolvano in

un contesto pertinente e consono alle età, alle capacità ed alle competenze dei bambini stessi.

La scansione della mattinata assume una strutturazione che può essere riassunta in questo modo

- 1) Anna arriva in sezione ; il momento dei saluti reciproci permette di rinnovare e continuare la relazionale tra lei ed i bambini, avvalendosi – *in un primo tempo-* della memoria e del ricordo di ciò che è stato fatto la volta prima, per poi proporre ed aggiungere eventualmente-*in un secondo tempo-* nuovi elementi. In questo primo momento- che coinvolge l'intero gruppo/sezione , vengono proposte canzoni da cantare e mimare, dove , in alcune di esse, ogni bambino assume un proprio ruolo (per esempio-rispondendo , cantando “sono qui” nel momento di un particolare appello musicale)
- 2) A piccoli gruppi, i bambini si trasferiscono alternativamente in laboratorio dove viene proposta un'esperienza specifica. Il piccolo gruppo è solitamente misto (composto da grandi e piccoli), in modo che la reciprocità ,la convivenza e la condivisione vengano sempre percepiti come elemento di crescita e di ricchezza, dove le consapevolezze e le conquiste del singolo – *pur rimanendo speciali ed uniche in quanto tali-* divengono anche patrimonio di un contesto decisamente più ampio e complesso. Questa strategia permette al piccolo gruppo di sperimentare e di vivere l'attività con tutta la disponibilità possibile a livello – sia di oggettistica, -sia di presenza dell'adulto, cercando di promuovere tutto ciò che può permettere di sperimentare i materiali, i ritmi e le sonorità, valorizzando la libertà di azione, l'accoglienza delle proposte autonome, gli stili e le strategie messe in atto, le proposte specifiche inerenti all'attività di quel determinato giorno. Il “ricambio” delle presenze viene effettuato valutando –*momento dopo momento-* il grado di attenzione, di coinvolgimento e di disponibilità del piccolo gruppo presente
- 3) Quando tutti i gruppi avranno effettuato il percorso in laboratorio, Anna ritorna in sezione per un momento “corale” che conclude la mattinata. In questo momento si può cantare ancora tutti insieme, si può commentare l'esperienza condotta, cercando di capire e di valutare quali siano stati i livelli di interesse e di partecipazione , quali gli aspetti che i bambini hanno maggiormente apprezzato e quali meno, se sia il caso di rinforzare le tematiche sviluppate attraverso la loro riproposta unitamente alla valutazione – *grazie ad un'osservazione sempre presente ed attenta-* di quali proposte offrire nel prossimo incontro.

L'esperienza complessiva si avvale di momenti di programmazione tra Anna e gli educatori, al fine di creare percorsi e strategie che siano rappresentativi degli intenti e dei significati del progetto stesso.

Un progetto che si sviluppa e si evolve tendo conto anche dei commenti, delle impressioni che vengono esplicitati dai bambini stessi nel loro incontro con le varie forme di linguaggio musicale...

Musica, dunque, come opportunità creativa, come espressione di sé, delle proprie emozioni, dei propri vissuti... Come esperienza intensa e divertente, come piacere di viverla, percepirla, di inventarla, di dividerla...

Il piano di lavoro; la scansione organizzativa degli incontri, le tematiche, i materiali e le tracce d'azione

<u>Colori</u>	<u>Elemento tematici di richiamo</u>	<u>Oggetti e materiali</u>	<u>Numero degli incontri</u>
Blu e Azzurro	Il mare	- Stoffe blu e azzurre, bastoni della pioggia, riso soffiato -Musiche di sottofondo "Voci del Mare", "L'Onda ballerina", "Sonata al chiaro di luna- Chopin"	Quattro
Rosso	Le percussioni	- Pentole, coperchi, mestoli, cucchiari di legno, battenti -Musiche di sottofondo e di interazione	Tre
Nero	Luce, Buio, Ombre	- Torce, faretti -Musiche di sottofondo e di interazione	Due
Grigio e Argento	Suoni metallici	- Carta stagnola. Carta delle uova di pasqua, vaschette in alluminio -Musiche di sottofondo e di interazione	Tre
Bianco	L'acqua	- Bottigliette, vasche, cannuce -Musiche di sottofondo e di interazione	Tre

Ad ogni incontro viene aggiunto un elemento che – di volta in volta- integra e valorizza l'attività proposta.

*Istantanee di un percorso
didattico/musicale*

Le immagini e le didascalie costituiscono un “concerto” a più voci che racconta e parla di un percorso, dei suoi aspetti salienti, descrivendone i contesti, le esperienze, le tematiche ed i vissuti, da parte dell’esperto e degli educatori in relazione ai bambini coinvolti nelle esperienze...

Ogni immagine cattura momenti irripetibili che ritraggono il bambino alle prese con strumenti e materiali che – proprio grazie alle azioni ed alle strategie messe in atto- vanno a costruire gradualmente un bagaglio di scoperte e consapevolezze musicali particolarmente coinvolgenti ed interessanti...

Musica-dunque- che non viene vissuta solo a contatto con strumenti musicali a tutti gli effetti, ma che si rivela attraverso una sperimentazione continua e crescente...

Benvenuta, Anna!



La figura adulta rappresenta sempre un punto di riferimento e di sostegno per i bambini, frutto di un intenso impegno volto alla costruzione reciproca di un sentimento di **fiducia**, caratteristica assolutamente necessaria affinché si crei un rapporto di **reciprocità** e di **scambio** tali per cui l'interesse e l'attenzione ritrovano il loro contesto ideale.

Anna, all'inizio di ogni esperienza, incontra il gruppo al completo. I bambini sono disposti in circolo, una dimensione prossemico/spaziale che favorisce il contatto visivo, che amplifica la sfera emozionale, che crea le condizioni per la condivisione di interessi...



Anna interpreta alcune canzoncine che, volta dopo volta, vengono gradualmente interiorizzate dai bambini, fino al punto in cui le cantano insieme a lei.

La canzone iniziale è un invito a presentarsi uno per uno, contrassegnando con un "SONO QUI" la propria presenza ogni volta che il bambino sente pronunciare il proprio nome.

La voce accompagna gestualità e movimenti con ritmiche e timbriche diverse, così affascinanti ed accattivanti che i bambini ne rimangono piacevolmente colpiti. La curiosità invita all'imitazione, alla ripetizione personalizzata...



Talvolta le canzoni vengono accompagnate da personaggi animati che valorizzano il linguaggio musicale, rendendosi portavoce di linguaggi e sfumature che arricchiscono gli ambiti musicali di interesse e partecipazione.

I personaggi interpretano la canzone e ricercano nei bambini una sorta di complicità, di collaborazione, di accordo...

La musica si avvale così anche della dimensione ludico/espressiva, che si rendono mediatori speciali dell'esperienza...

Il "SERPENTE JAK" incontra i bambini, uno ad uno..

La Musica; una scoperta dietro l'altra...

L'avvicinamento dei bambini ai linguaggi musicali implica – da parte dell'esperto- un'attenzione ed una cura davvero particolareggiati nella presentazione degli strumenti, ora reali e professionali, ora ricavati con materiali di recupero. Le strategie didattico/educative alimentano nei bambini la curiosità e l'interesse, alimentano forti e significative motivazioni e disponibilità nella scoperta di tutto ciò che può produrre suoni... Anna invita i bambini a scoprire quale strumento li è venuti a trovare... la custodia si apre ed escono pezzetti dello strumento che , pian piano, vanno a comporsi sotto gli occhi meravigliati dei piccoli spettatori...



Ogni pezzo che si aggiunge crea una forte emozione ed un'aspettativa spiccata...

Man mano che si aggiunge un "tassello" Anna prova a suonare senza , naturalmente, ottenere un esito soddisfacente...

Nonostante tutto , se pur non intonato, lo strumento produce comunque un suono, forse poco gradevole e scoordinato, ma è comunque un suono...

Pezzo dopo pezzo, prova dopo prova, il suono va via via a modificarsi, modificandosi concretamente

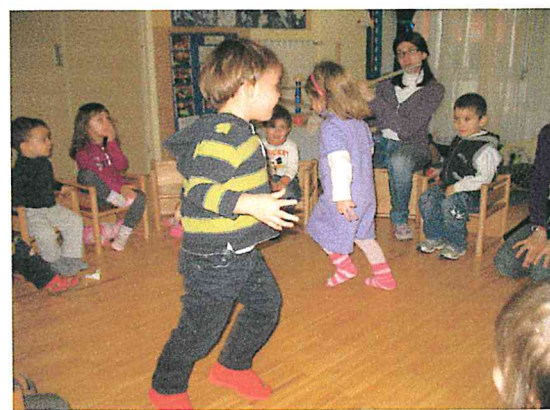


Ogni passaggio è contraddistinto da un'attesa che viene soddisfatta non appena tutti gli elementi hanno composto lo strumento; ecco il FLAUTO TRAVERSO, un'occasione per lasciarsi affascinare da suoni e dolci melodie che Anna interpreta prima di fronte a tutti i bambini, poi rivolgendosi a ciascuno di loro, avvicinandosi in modo che ognuno possa assaporare il suono, le pause, le sfumature acustiche di cui è "capace"...



“Puccettino e il Lupo”

Puccettino e il Lupo è una piccola favola sonora che prende vita grazie non solo alla musica – che costituisce il sottofondo musicale vero e proprio- ma anche grazie alle azioni dei bambini che interpretano rispettivamente i due personaggi al centro del cerchio... Il cerchio diviene così uno spazio scenico/espressivo sonoro...



- 1) E' una bella giornata di sole e Puccettino va a passeggio nel bosco...

Una musica leggiadra e rasserenante accompagna l'azione del personaggio che agisce al centro del cerchio, spaziando con camminate, piccoli saltelli, piccole corsette, a piacere...

- 2) Ma ecco che , all'improvviso, spunta un lupo, che insegue Puccettino...

Ecco che il tono pacato del flauto traverso intona note sempre più incalzanti; i toni si fanno più accesi, il ritmo si intensifica, si velocizza...

- 3) Puccettino è molto svelto e il Lupo viene depistato...

Il tono ed il ritmo si modifica ancora una volta; gradualmente l'intensità diviene più “distesa”...

- 4) Il Lupo torna a sedere e Puccettino riprende la sua passeggiata...

L'atmosfera ritorna calma e tranquilla; il suono ed i ritmi ritornano alla normalità, le cadenze divengono più pacate...

- 5) Puccettino torna a sedere...

Musica e movimento si fondono insieme, interagiscono, si valorizzano vicendevolmente diventando gioco/azione/interazione/espressione...

Il Flauto traverso ritorna nella custodia

Nello svolgersi delle situazioni esperienziali, ci sono alcuni momenti che vengono ripetuti, creando dei veri e propri RITI, ognuno dei quali diventerà un evento riconoscibile da parte del bambino, permettendo allo stesso di interiorizzare passaggi spazio/temporali precisi in cui avvengono determinate cose. Questa riconoscibilità permette – sua volta- di interiorizzare meglio l'attività nei suoi punti salienti, nonché di contestualizzarla.

Nel nostro caso, Anna contrassegna la fine della prima parte dell'attività riponendo il flauto traverso nella custodia, non prima di avere invitato i bambini a salutarlo...



E' un "congedo" in cui viene valorizzata la caratteristica simbolico/espressiva dello strumento.

Prima di rientrare nella custodia, il flauto viene suonato avvicinandosi ad ogni bambino...

Le sonorità musicali vengono riconosciute e, ognuno, rivolge allo strumento stesso una maggiore attenzione a livello uditivo...

Termina così la parte rivolta al grande gruppo, ed inizia quella rivolta ai piccoli gruppi...

Sonorità azzurre e blu (come l'acqua di mare...)

Anna invita alternativamente i piccoli gruppi – costituiti da quattro/cinque bambini- nello spazio laboratorio, dove – di volta in volta- viene organizzato un contesto musicale più raccolto ed intimo.

Il piccolo gruppo permette una sperimentazione più libera, più “ampia”... Lo spazio a disposizione offre l'opportunità di un'attività che ha la possibilità di espandersi a piacere...

Non è mai dispersivo perché – nella sua organizzazione strutturale e contestuale della giornata- Anna crea ambiti d'azione facilmente riconoscibili, delimitati da un'oggettistica e da materiali – STOFFE, in questo caso- che focalizzano l'attenzione del bambino che utilizza il rimanente spazio circostante per espandere l'attività...

In sottofondo, musiche rilassanti , a carattere classico, con suoni e rumori della natura, con stile moderno-stile new age...



Le stoffe vengono fatte volteggiare nell'aria e nello spazio a piacere...

Le sonorità suggeriscono le ritmiche d'azione...

E' chiaro che , solo un po' più tardi, il bambino inizierà a calibrare i suoi movimenti e le sue azioni...

Grazie a passaggi graduali **MUSICA** e **MOVIMENTI** verranno percepiti quasi come un tutt'uno...

Le collaborazioni tra bambini alimentano il desiderio di sperimentare in quanto ognuno propone proprie modalità e stili sia d'azione/interazione, sia strategie partecipative...

L'adulto è la base sicura, che sostiene e valorizza, ma sa rimanere in “ascolto” di ciò che il bambino comunica...

Il bambino, a sua volta, rimane “in ascolto” delle proprie azioni, dello spazio e dei materiali che vive **NEL** e **CON** il progredire dell'esperienza...

Musica di Riso Soffiato...



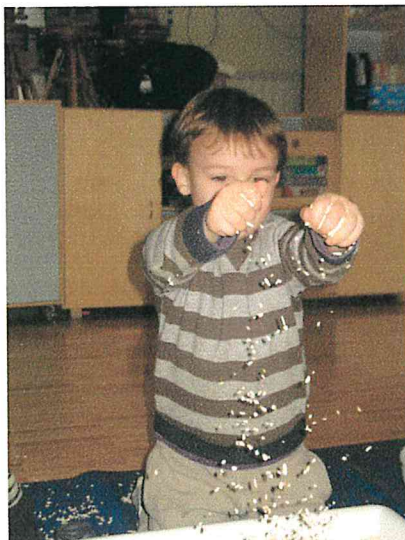
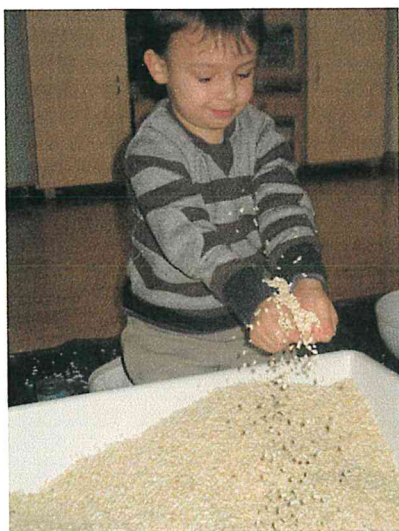
Le grandi vasche sono state riempite con una enorme quantità di riso soffiato...

Un alimento naturale che può essere “ascoltato” attraverso un intenso gioco di manipolazione che – a sua volta- produce sonorità e rumori ...

Il riso soffiato cade , a terra o nella vasca; cadendo, i vari chicchi riproducono il suono delle gocce di pioggia...

A piccole o a grandi manciate, ogni bambino non si lascia sfuggire l'occasione di ascoltare i risultati delle proprie azioni...

La manipolazione traduce in musica l'operato di ogni bambino, che ripete le azioni per lasciarsi avvolgere e coinvolgere non solo dalla materia, ma anche e soprattutto dai suoni e rumori che la materia stessa produce...



I Bastoni della Pioggia

Il Bastone della Pioggia è un oggetto/ strumento musicale costituito da un tubo (generalmente di legno, ma anche di cartone , plastica) – chiuso alle due estremità- e contenente materiali quali sassolini, argilla espansa, riso, granaglie ed altri simili).

Afferrandolo con le due mani alle due estremità ed inclinandolo -prima verso destra poi verso sinistra- viene prodotto un suono simile alle onde del mare, alla pioggia, a una cascata d'acqua.

Un suono che è caratterizzato dallo spostamento del materiale contenuto.

A seconda del ritmo di inclinazione, il materiale scenderà a sua volta lentamente o velocemente, producendo così un suono più o meno prolungato ...

I Bastoni della Pioggia vengono proposti insieme ai teli colorati, creando così una collaborazione/compartecipazione sinestesia tra sottofondo musicale, azione con i teli, azione con i bastoni della pioggia...

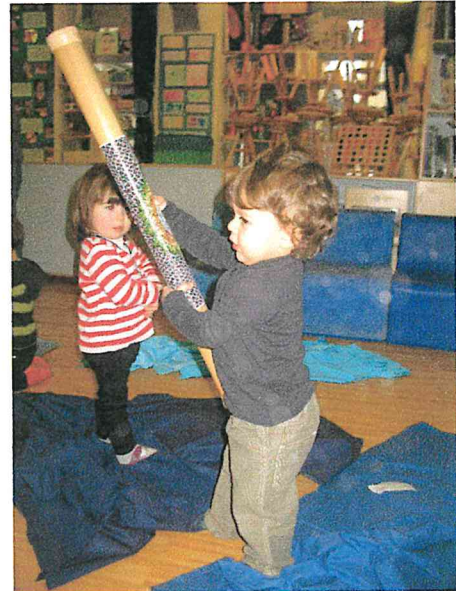
Tre fonti sonore che – insieme o disgiunte- creano un contesto musicale tutto da agire attraverso le più svariate forme di sperimentazione, siano esse casuali, originali o dettate dall'imitazione...



La sperimentazione diviene gradualmente sempre più intensa: Le modalità e le strategie di utilizzo da parte dei bambini evidenziano una “ricerca” complessa sia casuale, sia legata al desiderio di ottenere – attraverso il gioco e la manipolazione- effetti sonori.

I bastoni della pioggia vengono così fatti cadere, rotolare a terra, “rilanciati” da un bambino all’altro, dalla figura adulta al bambino...

La scoperta musicale –dunque- passa attraverso anche la sfera motoria; un movimento che permette di vivere e di interiorizzare la realtà unitamente a tutte le possibili esperienze che si possono compiere...



Anche l'IMITAZIONE fa parte di quelle modalità strategiche di ricerca e di sperimentazione del bambino nei confronti degli oggetti/materiali veicolari di sonorità...
Un'imitazione che si esplicita prima attraverso un'attenta osservazione dell'altro, poi attraverso il desiderio di possedere concretamente l'oggetto per viverlo e per agire CON e SU di lui...



Le percussioni alla ricerca dei ritmi e delle sonorità



Gli strumenti a percussione offrono al bambino la possibilità di sperimentare e di scoprire l'origine e l'estensione di suoni e ritmi...
E' attraverso le proprie azioni – legate al battere ed al percuotere- che i suoni prendono forma e vita...
Che si tratti di uno jambee, di un rullante, di un tamburo, il battere con le proprie mani rappresenta un'azione privilegiata che ogni bambino – soprattutto a questa età- compie volentieri e con entusiasmo...



L'adulto interviene nella scoperta dello strumento, offrendo al bambino la possibilità di agire liberamente e spontaneamente...
E' adulto che – insieme allo strumento, si rende mediatore dell'esperienza musicale, condividendo lo stupore e la meraviglia per ogni azione che produce un suono o un rumore...



La percussione può avvenire da soli o anche in compagnia... E' la relazione che promuove ed enfatizza l'esperienza...
Le azioni e le modalità di azione/interazione, benché diversificate, costituiscono un momento formativo e coinvolgente per ognuno, sia coinvolto in situazione, sia in qualità di osservatore...
Le mani traducono il pensiero in azione...

Suoni e rumori di CARTA...

La carta vola, è leggera, fa rumore... la si può scartacciare, appallottolare, colpire... Le carte delle uova di Pasqua sono metallizzate, quindi dotate di una sufficiente robustezza che permette ai bambini un libero utilizzo sotto tutti i punti di vista...



La carta appesa offre un effetto particolarmente accattivante, sia dal punto di vista visivo (dato dal movimento) sia dal punto di vista acustico (perché si allontana e si avvicina – a seconda dell'intensità della



Le modalità sono davvero varie; c'è chi si butta contro le carte... chi le colpisce con tutto il corpo... chi le sfiora con il volto... chi le percuote con le mani o con altri oggetti, chi si avvolge e/o si lascia avvolgere da essa...

*Il contesto osservativo
nell'ambito contestuale delle
esperienze musicali*

Ogni strumento o materiale che produca un suono riesce a suscitare le emozioni di un bambino e di un gruppo di bambini che agisce in un contesto adeguatamente predisposto ed organizzato, lasciando spazio e tempo per tutte le possibili scoperte e sperimentazioni...

Lasciando spazio e tempo per esprimere tutte le emozioni e le suggestioni di determinati suoni e ritmiche...

Lasciando spazio e tempo per agire spontaneamente, condividendo, confrontando, interagendo...

Da tutto ciò, nasce il bisogno di un'attenta osservazione per condividere un percorso, per valutarlo, per analizzarlo, per verificarlo affinché la Musica ed i suoi linguaggi entri a far parte del patrimonio di conoscenza e di approfondimento da parte

- dei bambini
- dell'esperto che propone , condivide, supporta, stimola e sostiene i bambini
- degli educatori che -unitamente all'esperto- acquisiscono elementi di formazione, approfondendo la conoscenza del singolo, del piccolo e del grande gruppo...

18 Gennaio 2010

-Primo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;
Leon, Guido, Margherita, Beatrice, Tito, Matteo C. , Andrea A., Lodovico,
Anita

-Attività;
Alla scoperta delle emozioni attraverso la Musica ed i Colori

-Tematica ed elemento portante;
BLU

-Musiche utilizzate;
"Suoni e rumori della pioggia" , "Le onde del mare" , "L'onda ballerina

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
Teli di stoffa di colore blu e azzurro, bastoni della pioggia

-Fasi, momenti e percorsi;

- Inizialmente i bambini hanno orientato il loro interesse verso i bastoni della pioggia, incuriositi e concentrati sul suono provocato da essi.
- A turno, tutti si sono destreggiati nell' utilizzarli per sperimentarli e per produrre i suoni caratteristici
- Altri sono entrati direttamente in relazione con i teli utilizzando gesti e movimenti accompagnati dalla musica
- Altri ancora sono stati più osservatori.
- Anna ha suggerito di danzare con i teli lasciandosi accompagnare dalla musica in sottofondo ed – in particolare – dalla canzone dell' "Onda ballerina"; tutti hanno accettato la proposta e si sono lasciati coinvolgere, se pur con modalità e tempi diversi, partecipando a questo momento di animazione simbolico/espressiva.
- Qualcuno ha espresso le loro emozioni a livello vocale attraverso gorgheggi, accompagnando e sottolineando le loro emozioni da mimiche ed espressioni facciali

8 Febbraio 2010

-Secondo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;
Camilla, Anita, Nicolò, Beatrice, Riccardo Z., Andrea A., Andrea S., Matteo C.,
Matteo S., Guido

-Attività;

-Tematica ed elemento portante;
BLU

-Musiche utilizzate;
"Suoni e rumori della pioggia", "Le onde del mare", "L'onda ballerina

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
Teli di stoffa di colore blu e azzurro, bastoni della pioggia

-Fasi, momenti e percorsi;

- I bambini sono stati lasciati liberi di sperimentare gli oggetti proposti con un sottofondo musicale, sia cantato che non, che ha riprodotto suoni e rumori riconducibili al mare e all'acqua
- Quasi tutti hanno sperimentato in maniera più attenta e particolareggiata il materiale proposto
- Alcuni bambini (per la maggior parte appartenenti al gruppo dei medi) hanno sorpreso per la loro capacità e disponibilità ad alimentare un'attenzione costante ed una ricerca legate all'utilizzo dello strumento (bastone della pioggia)
- Altri bambini sono riusciti ad instaurare una relazione significativa anche dal punto di vista ludico/espressivo /collaborativa con Anna, sufficientemente intenso da permettere un dialogo via via sempre e progressivamente più "aperto" e sicuro, dove sono riusciti ad esplicitare con maggiore serenità anche le loro emozioni (vedi la disponibilità al dialogo da parte di Camilla)
- Fra il gruppo dei grandi, hanno dimostrato di interiorizzare e di riconoscere un ritmo ed una sequenza sonora, riuscendo a riprodurla concretamente attraverso il movimento corporeo, avvalendosi dell'oggetto simbolico/mediatore dell'esperienza

- Per quanto riguarda i rapporti relazionale ed interpersonali, i grandi hanno saputo instaurare con i più piccoli momenti ed occasioni aggregative dal punto di vista ludico/musico/simbolici.
- I piccoli, dal canto loro, hanno agito soprattutto singolarmente e parallelamente rispetto agli altri, senza però "dimenticarsi" di compiere un'osservazione rivolta ai compagni.

-Dialoghi e conversazioni di rilievo;

- Camilla; *"Senti, è il rumore della pioggia... Sì, senti,?? Poi arrivano tutti i lampi. Sì, la pioggia. Poi io mi devo mettere cappello e cappotto..."*

15 Febbraio 2010

-Terzo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;
Guido, Matteo S., Andrea A. , Andrea S., Aurora, Camilla, Alessia, Tito

-Attività;
Ricare simbolicamente suoni e rumori dell'acqua

-Tematica ed elemento portante;
BLU e BIANCO

-Musiche utilizzate;
“Le onde del mare” (sottofondo)

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
vasche piene di riso soffiato

-Fasi, momenti e percorsi;

- i bambini si sono subito accostati al materiale proposto con entusiasmo.
- Man mano che si addentravano nell'attività manipolativa , prestavano attenzione ai suoni ed ai rumori provocati del mescolamento, dai piccoli lanci, dai travasi e dalle manciate “a pioggia” del riso soffiato, un suono che ha ricreato atmosfera dell'acqua del mare e delle gocce di pioggia.
- I movimenti delle loro mani si sono sempre più associati ad un'intensa attività di riproduzione simbolico/musicale dei movimenti dell'acqua
- Proseguendo nell'attività, altri bambini hanno iniziato ad associare gesti a suoni, creando una sinestesica compartecipazione tra gesto/suono/rumore/intenzionalità/casualità

-Dialoghi e conversazioni di rilievo;

Guido; “ Guardate, piove...!” (alzando le braccia faceva scendere lentamente dei chicchi di riso soffiato chiusi in piccole e grandi quantità tra le sue mani strette a pugno”

22 Febbraio 2010

-Quarto incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Davide Vernia(educatore)

-Bambini presenti;
*primo gruppo; Leon , Anita, Tito
*secondo gruppo; Andrea A. , Nicolò. Riccardo Z:
*terzo gruppo; Beatrice, Alessia, Margherita

-Attività;
Ricare simbolicamente suoni e rumori dell'acqua

-Tematica ed elemento portante;
BLU e BIANCO

-Musiche utilizzate;
"Le onde del mare" (sottofondo)

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
vasche piene di riso soffiato

-Fasi, momenti e percorsi;

- - PRIMO GRUPPO; sono state proposte bacinelle di riso soffiato nelle vasche attraverso una modalità di sperimentazione libera, lasciando tutto lo spazio ed il tempo necessario per compiere l'esplorazione con il proprio corpo. Durante l'attività i bambini hanno più volte intervallato le loro azioni ed interazioni manipolative riproponendo tra sé e sé brevissimi pezzetti delle canzoni interpretate nel momento collettivo di inizio attività in sezione
- SECONDO GRUPPO; Il gioco esplorativo di manipolazione è sempre stato accompagnato dal piacere di tuffarsi letteralmente nel materiale proposto per percepirlo al massimo con tutti i canali percettivi ed emozionali. Il travaso diventa un'occasione per riprodurre i suoni caratteristici dell'acqua quando viene lanciato, travasato da un contenitore all'altro, o fatto cadere a pioggia, lasciato cadere a terra, sparso sul proprio capo e/o su quello degli altri amici. Battiti e strofinamenti del materiale nelle vasche sembrano realmente riprodurre il suono/rumore delle onde del mare che si infrangono sulla riva e sugli scogli
- TERZO GRUPPO; Il gioco di movimento va via via sempre più intensificandosi attraverso un gioco motorio . Attraverso movimenti ampi e complessi vengono percorse quante più traiettorie possibili.

-Primo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;

laboratorio

-Adulti presenti;

Anna Baio (esperta)

Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;

Leon, Guido, Margherita, Beatrice, Tito, Matteo C. , Andrea A., Lodovico, Anita

-Attività;

Alla scoperta delle emozioni attraverso la Musica ed i Colori

-Tematica ed elemento portante;

BLU

-Musiche utilizzate;

"Suoni e rumori della pioggia" , "Le onde del mare", "L'onda ballerina

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;

Teli di stoffa di colore blu e azzurro, bastoni della pioggia

-Fasi, momenti e percorsi;

- Inizialmente i bambini hanno orientato il loro interesse verso i bastoni della pioggia, incuriositi e concentrati sul suono provocato da essi.
- A turno, tutti si sono destreggiati nell' utilizzarli per sperimentarli e per produrre i suoni caratteristici
- Altri sono entrati direttamente in relazione con i teli utilizzando gesti e movimenti accompagnati dalla musica
- Altri ancora sono stati più osservatori.
- Anna ha suggerito di danzare con i teli lasciandosi accompagnare dalla musica in sottofondo ed – in particolare – dalla canzone dell' "Onda ballerina"; tutti hanno accettato la proposta e si sono lasciati coinvolgere, se pur con modalità e tempi diversi, partecipando a questo momento di animazione simbolico/espressiva.
- Qualcuno ha espresso le loro emozioni a livello vocale attraverso gorgheggi, accompagnando e sottolineando le loro emozioni da mimiche ed espressioni facciali

-Secondo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;

laboratorio

-Adulti presenti;

Anna Baio (esperta)

Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;

Camilla, Anita, Nicolò, Beatrice, Riccardo Z., Andrea A., Andrea S., Matteo C., Matteo S., Guido

-Attività;

-Tematica ed elemento portante;

BLU

-Musiche utilizzate;

"Suoni e rumori della pioggia", "Le onde del mare", "L'onda ballerina

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;

Teli di stoffa di colore blu e azzurro, bastoni della pioggia

-Fasi, momenti e percorsi;

- I bambini sono stati lasciati liberi di sperimentare gli oggetti proposti con un sottofondo musicale, sia cantato che non, che ha riprodotto suoni e rumori riconducibili al mare e all'acqua
- Quasi tutti hanno sperimentato in maniera più attenta e particolareggiata il materiale proposto
- Alcuni bambini (per la maggior parte appartenenti al gruppo dei medi) hanno sorpreso per la loro capacità e disponibilità ad alimentare un'attenzione costante ed una ricerca legate all'utilizzo dello strumento (bastone della pioggia)
- Altri bambini sono riusciti ad instaurare una relazione significativa anche dal punto di vista ludico/espressivo /collaborativa con Anna, sufficientemente intenso da permettere un dialogo via via sempre e progressivamente più "aperto" e sicuro, dove sono riusciti ad esplicitare con maggiore serenità anche le loro emozioni (vedi la disponibilità al dialogo da parte di Camilla)
- Fra il gruppo dei grandi, hanno dimostrato di interiorizzare e di riconoscere un ritmo ed una sequenza sonora, riuscendo a riprodurla concretamente attraverso il movimento corporeo, avvalendosi dell'oggetto simbolico/mediatore dell'esperienza

- Per quanto riguarda i rapporti relazionale ed interpersonali, i grandi hanno saputo instaurare con i più piccoli momenti ed occasioni aggregative dal punto di vista ludico/musico/simbolici.
- I piccoli, dal canto loro, hanno agito soprattutto singolarmente e parallelamente rispetto agli altri, senza però "dimenticarsi" di compiere un'osservazione rivolta ai compagni.

-Dialoghi e conversazioni di rilievo;

- Camilla; *"Senti, è il rumore della pioggia... Sì, senti,?? Poi arrivano tutti i lampi. Sì, la pioggia. Poi io mi devo mettere cappello e cappotto..."*

15 Febbraio 2010

-Terzo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;
Guido, Matteo S., Andrea A. , Andrea S., Aurora, Camilla, Alessia, Tito

-Attività;
Ricare simbolicamente suoni e rumori dell'acqua

-Tematica ed elemento portante;
BLU e BIANCO

-Musiche utilizzate;
"Le onde del mare" (sottofondo)

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
vasche piene di riso soffiato

-Fasi, momenti e percorsi;

- i bambini si sono subito accostati al materiale proposto con entusiasmo.
- Man mano che si addentravano nell'attività manipolativa , prestavano attenzione ai suoni ed ai rumori provocati del mescolamento, dai piccoli lanci, dai travasi e dalle manciate "a pioggia" del riso soffiato, un suono che ha ricreato atmosfera dell'acqua del mare e delle gocce di pioggia.
- I movimenti delle loro mani si sono sempre più associati ad un'intensa attività di riproduzione simbolico/musicale dei movimenti dell'acqua
- Proseguendo nell'attività, altri bambini hanno iniziato ad associare gesti a suoni, creando una sinestesica compartecipazione tra gesto/suono/rumore/intenzionalità/casualità

-Dialoghi e conversazioni di rilievo;

Guido; " Guardate, piove...!" (alzando le braccia faceva scendere lentamente dei chicchi di riso soffiato chiusi in piccole e grandi quantità tra le sue mani strette a pugno"

-Quarto incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Davide Vernia(educatore)

-Bambini presenti;
*primo gruppo; Leon , Anita, Tito
*secondo gruppo; Andrea A. , Nicolò. Riccardo Z:
*terzo gruppo; Beatrice, Alessia, Margherita

-Attività;
Ricare simbolicamente suoni e rumori dell'acqua

-Tematica ed elemento portante;
BLU e BIANCO

-Musiche utilizzate;
"Le onde del mare" (sottofondo)

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
vasche piene di riso soffiato

-Fasi, momenti e percorsi;

- - PRIMO GRUPPO; sono state proposte bacinelle di riso soffiato nelle vasche attraverso una modalità di sperimentazione libera, lasciando tutto lo spazio ed il tempo necessario per compiere l'esplorazione con il proprio corpo. Durante l'attività i bambini hanno più volte intervallato le loro azioni ed interazioni manipolative riproponendo tra sé e sé brevissimi pezzetti delle canzoni interpretate nel momento collettivo di inizio attività in sezione
- SECONDO GRUPPO; Il gioco esplorativo di manipolazione è sempre stato accompagnato dal piacere di tuffarsi letteralmente nel materiale proposto per percepirlo al massimo con tutti i canali percettivi ed emozionali. Il travaso diventa un'occasione per riprodurre i suoni caratteristici dell'acqua quando viene lanciato, travasato da un contenitore all'altro, o fatto cadere a pioggia, lasciato cadere a terra, sparso sul proprio capo e/o su quello degli altri amici. Battiti e strofinamenti del materiale nelle vasche sembrano realmente riprodurre il suono/rumore delle onde del mare che si infrangono sulla riva e sugli scogli
- TERZO GRUPPO; Il gioco di movimento va via via sempre più intensificandosi attraverso un gioco motorio . Attraverso movimenti ampi e complessi vengono percorse quante più traiettorie possibili.

-Quinto incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Antonella (educatrice)

-Bambini presenti;
Andrea S, Matteo C., Alessia, Lorenzo, Alessandro, Lodovico

-Attività;
Analisi, esplorazione, studio ed utilizzo di strumenti musicali a percussione ;

-Tematica ed elemento portante;
ROSSO

-Musiche utilizzate;

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
Tamburelli, jambee, Rullante, Tamburo

-Fasi, momenti e percorsi;
Nei primi venti minuti , in sezione vengono eseguiti canti a voce scoperta, poi con l'utilizzo della chitarra, giochi di movimento e di interazione con ritmi e sonorità musicali.

In laboratorio...;

- Ogni bambino esplora i materiali/strumenti presenti ,liberamente con le mani, cercando di scoprire attraverso quali strategie e modalità potere produrre suoni.
- Lodovico prende un tamburello e ricerca una posizione appartata/privilegiata dove potere agire e vivere lo strumento "a tu per tu", tenendo il tamburello anche tra le gambe
- Lorenzo rimane per un po' di tempo in atteggiamento di osservazione rispetto agli altri
- Alessia prova il rullante
- Andrea e Alessandro attuano una forma esplorativa/manipolativa che consiste in una situazione/strategia di gioco che consiste nel cercare di impilare i tamburello sullo Jambee; il gioco viene attuato anche " a specchio" attraverso ripetizioni ed atteggiamenti imitativi.

- Alessandro , dopo avere battuto sul rullante, aspetta la “risposta” e l'intervento di Anna. Dopo avere repolcato l'azione per 5/6 volte, si dirige verso lo jambee.
- Dodo batte le mani sul rullante , poi le solleva in aria. L'azione viene ripetuta più volte, avvalendosi della ripetizione da parte di Anna.
- Anna ripete l'azione, facendo con la voce un “glissando”, facendo poi sparire le mani dietro la schiena, accompagnando il movimento con un'esclamazione vocale onomatopeica (...”UOP”)
- continua la ripetizione delle azioni di Lodovico alternata a quella di Anna; anche Lodovico stesso aggiunge l'esclamazione.
- Si aggiunge Alessandro , dopo di che si indirizziamo verso lo jambee.
- Anna, Lodovico ed Alessandro battono le mani sullo jambee, utilizzando il “glissando” della voce; solo a quel momento le mani spariscono dietro la schiena.
- Segue un gioco manipolativo e di azione per la quale lo jambee viene fatto rotolare, prima dai bambini, poi da Anna che riproduce e ripropone l'azione con le stese caratteristiche.
- Andrea pone tutti i tamburelli sul rullante e sposta tutto in un angolo.

15 Marzo 2010

-Sesto incontro di Musica

-Spazio utilizzato;
laboratorio

-Adulti presenti;
Anna Baio (esperta)
Sabrina Torricelli (educatrice)

-Bambini presenti;
Margherita, Anita, , Leonardo, Guido, Andrea S, Matteo S., Alessia, Lorenzo, Camilla, Tito

-Attività;
Analisi, esplorazione, studio ed utilizzo di strumenti musicali a percussione ;
Scoperta "libera" delle sonorità

-Tematica ed elemento portante;
ROSSO

-Musiche utilizzate;

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;
Tamburelli, jambee, Grancassa

-Fasi, momenti e percorsi;

- I bambini più grandi associano – al suono da loro prodotto- pezzetti di ritornelli delle canzoni cantate con Anna nei momenti comuni di accoglienza e di congedo.
- I bambini più piccoli , invece, seguono il ritornello accompagnando la musica con le mani, o danzando.
- Nel corso dell'esperienza, bambini grandi e piccoli dimostrano chiaramente di avere già interiorizzato la figura di Anna, alla quale si rivolgono conversando a lungo con disponibilità e disinvoltura (l'educatrice non viene più interpellata dai bambini in quanto riconoscono il ruolo e la presenza dell'esperta.
- Alessandro , pur rifiutandosi di fare l'attività perchè in pianto, accetta comunque il momento comune delle canzoni.

-Settimo incontro di Musica

-Spazio utilizzato;

Prima parte; in sezione

Seconda parte; laboratorio

-Adulti presenti;

Anna Baio (esperta)

Davide Vernia (educatore)

-Bambini presenti;

*primo fase; Tito, Leonardo, Aurora, Camilla,

*seconda fase; Andrea A., Matteo Covino, Lorenzo

*terza fase; Alessia, Matteo S., Alessandro

*quarta fase; Andrea S.

*quinta fase; Beatrice, Margherita

-Attività;

Valutazione della presa di coscienza degli strumenti musicali a percussione ;

Scoperta "libera" delle sonorità

-Tematica ed elemento portante;

ROSSO

-Musiche utilizzate;

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;

Tamburelli, jambee, Grancassa, battenti

-Fasi, momenti e percorsi;

Il piccolo gruppo agisce battendo contemporaneamente sulla grancassa, ricercando un ritmo che sia comune, quasi all'unisono

- Guido accompagna con brevi vocalizzi (piccoli accenni alle canzoni) il movimento e le strategie interpretative con il tamburello
- Camilla sperimenta gli strumenti inizialmente distaccata dagli altri, poi si unisce gradualmente, prediligendo comunque una situazione a piccolo gruppo
- Il gruppo si scompone e si ricompone; si assistono a momenti in cui basta solo che uno di loro proponga una determinata strategia o modalità d'azione per essere imitata dagli altri. Si intravedono anche forme di condivisione reciproche, se pur ognuno si esprime attraverso una propria originalità
- Guido si indirizza verso strutture architettoniche per percuoterle e produrre suoni (colonna in ferro che sostiene il frontale del palcoscenico)

- Guido ed Aurora si auto-organizzano predisponendo in fila i tamburelli e creare una piccola batteria che verrà “suonata” attraverso sequenze imitative e proposte alternativamente dell'uno e dall'altro
- Alcuni bambini iniziano ad utilizzare la piccola grancassa attribuendole un valore simbolico rappresentativo, cioè sedendosi sopra come uno sgabello
- la stessa modalità viene anche utilizzata per avere sott'occhio e sottomano gli strumenti per poi agirli con comodità
- Nonostante Aurora si riveli molto irruente durante tutto il corso dell'attività, riesce a creare situazioni simboliche trasformando gli oggetti; le due bacchette/battenti diventano un auricolare e Aurora finge di parlare al telefono
- Anche Tito imita il movimento, fingendo di telefonare ed impostando un dialogo tra sé e sé
- Lorenzo, prima di iniziare l'attività vera e propria di percussione, esplora il tamburo seduto a terra; inizia a suonarlo prima con le mani, poi con le bacchette
- Alessandro fa molta fatica ad approcciarsi; è disponibile solo quando e se l'adulto è vicino a lui ed è fortemente propositivo
- Margherita si apposta sullo sgabello ; inizia la sua attività solo dopo avere dato uno sguardo complessivo alla situazione
- Matteo S. lancia le bacchette, interiorizzando a poco a poco – spontaneamente- come il lancio da postazioni diverse produce suoni altrettanto diversi
- Sulla grancassa inizia una situazione proposta da Anna; il gioco prevede che ci sia un “conduttore” che – con il solo utilizzo delle mani- batta piano o forte, con ritmo a piacere; gli altri cercano di eseguire ed imitare la stessa modalità di percussione, lo stesso ritmo, il rispetto dei silenzi e le riprese.

-Nono incontro di Musica

-Spazio utilizzato;

Prima parte; in sezione

Seconda parte; laboratorio

-Adulti presenti;

Anna Baio (esperta)

Davide Vernia (educatore)

-Bambini presenti;

*prima fase; Lodovico, Aurora, Alessandro, Nicolò

*seconda fase; Andrea A. , Beatrice

*terza fase; Andrea S., Guido

*quarta fase; Camilla, Matteo S.

*quinta fase; Margherita, Matteo C.

-Attività;

Ricerca ed esplorazione delle sonorità prodotte dalla percussione dei vassoi appesi e delle carte delle uova di Pasqua

-Tematica ed elemento portante;

ARGENTO

-Musiche utilizzate;

- valorizzazione dell'ascolto dei suoni e rumori prodotti durante l'attività

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;

Carte lucide (uovo di Pasqua)

Vassoi di alluminio

Tamburelli

Corde e spaghi per appendere i materiali

-Fasi, momenti e percorsi;

Durante tutta l'attività, i bambini – non avendo a disposizione i battenti, utilizzano le sole mani e braccia per trovarsi a “tu per tu” con il materiale appeso.

- Alcuni si buttano contro il materiale con tutto il corpo, rallentando appena quando si trovano molto vicino
- Altri utilizzano prevalentemente le mani come battenti, sperimentando colpi e battiti continui e/o alternati
- I bambini più piccoli utilizzano i tamburelli facendoli rotolare terra, osservando con attenzione il movimento circolare che compiono e

10 Maggio 2010

-Nono incontro di Musica

-Spazio utilizzato;

Prima parte; in sezione

Seconda parte; laboratorio

-Adulti presenti;

Anna Baio (esperta)

Davide Vernia (educatore)

-Bambini presenti;

*prima fase; Lodovico, Aurora, Alessandro, Nicolò

*seconda fase; Andrea A. , Beatrice

*terza fase; Andrea S., Guido

*quarta fase; Camilla, Matteo S.

*quinta fase; Margherita, Matteo C.

-Attività;

Ricerca ed esplorazione delle sonorità prodotte dalla percussione dei vassoi appesi e delle carte delle uova di Pasqua

-Tematica ed elemento portante;

ARGENTO

-Musiche utilizzate;

- valorizzazione dell'ascolto dei suoni e rumori prodotti durante l'attività

-Materiali, oggettistica e strumenti utilizzati;

Carte lucide (uovo di Pasqua)

Vassoi di alluminio

Tamburelli

Corde e spaghi per appendere i materiali

-Fasi, momenti e percorsi;

Durante tutta l'attività, i bambini – non avendo a disposizione i battenti, utilizzano le sole mani e braccia per trovarsi a “tu per tu” con il materiale appeso.

- Alcuni si buttano contro il materiale con tutto il corpo, rallentando appena quando si trovano molto vicino
- Altri utilizzano prevalentemente le mani come battenti, sperimentando colpi e battiti continui e/o alternati
- I bambini più piccoli utilizzano i tamburelli facendoli rotolare terra, osservando con attenzione il movimento circolare che compiono e

riproducendo più volte il movimento , accompagnando con piccole lallazioni i suoni ed i rumori prodotti

- Non avendo a disposizione i battenti, gradualmente iniziano ad usare i tamburelli come oggetti con cui percuotere le carte ed i vassoi
- I più grandi, dopo avere sperimentato mani e braccia , cercano di spostare i vassoi soffiandovi contro
- Ricercano poco l'adulto, dal momento che dimostrano di sapere gestire l'attività con una sempre maggiore e crescente autonomia.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: I colori della musica

Sottotitolo: Appunti e riflessioni di un viaggio attraverso la scoperta dei linguaggi musicali attraverso i colori

Collocazione: EM 50



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it